

Rassegna del 13/08/2024

Nazione Pisa-Pontedera	«Effetti nefasti della flessibilità del lavoro»	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera- Empoli	«Solidarietà alle operaie senza lavoro»	...	2
Tirreno Pisa-Pontedera- Empoli	Quasi 350 auto abbandonate	...	3
Nazione Pisa-Pontedera	Scoperte maxi discariche abusive - Scoperta una distesa di discariche Quintali di rifiuti abbandonati La finanza denuncia cinque persone	Nuti Gabriele	4

[Pontedera, Ciampi](#)

«Effetti nefasti della flessibilità del lavoro»

PONTEDERA

«Una stagione arida per i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori». Apre così l'intervento Denise Ciampi di Pontedera a sinistra punta i riflettori sui casi di Piaggio e Biancoforno. «Esprimiamo la nostra massima solidarietà alle lavoratrici attive da quattro anni con contratto in staff leasing alla Biancoforno che in questi giorni si sono viste comunicare la cessazione del loro mandato lavorativo all'azienda dolciaria di Calcinaia. Un evento grave, che mostra ancora una volta l'utilizzo spregiudicato di leggi - tuona la Ciampi - Da parte nostra seguiremo gli sviluppi della vicenda tenendo alta l'attenzione sulle situazioni che mostrano gli effetti nefasti della flessibilità del lavoro. Anche a Pontedera si fa un ricorso massiccio a contratti che dovrebbero essere utilizzati in via eccezionale per esigenze temporanee, come quelle legate all'incremento momentaneo dell'attività ordinaria, e che invece sono diventati la regola. In questo modo le oscillazioni del mercato vengono affrontate dalle aziende incidendo pesantemente sul lavoro e sulle condizioni di vita dei lavoratori e delle lavoratrici. La stessa Piaggio in questi mesi ha fatto scelte che mostrano come la flessibilità sia vantaggiosa solo per le aziende: massicce assunzioni a termine seguite, poco dopo, da mancati rinnovi dei contratti e dal ricorso impattante alla cassa integrazione, che si protrarrà per alcune linee fino alla prima settimana di settembre, mentre i part time orizzontali non sanno quando potranno riprendere il lavoro».



«Solidarietà alle operaie senza lavoro»

Pontedera a sinistra prende posizione sul caso dei mancati rinnovi alla Biancoforno

Calcinaia Anche la lista Pontedera a sinistra, all'opposizione in consiglio comunale, prende posizione rispetto al caso delle quattro lavoratrici della Biancoforno, azienda di Fornacette nel comune di Calcinaia, alle quali non è stato rinnovato il contratto a tempo determinato che scadeva il 10 agosto. «Esprimiamo la nostra massima solidarietà alle lavoratrici attive da quattro anni con contratto in staff leasing alla Biancoforno che in questi giorni si sono viste comunicare la cessazione del loro mandato lavorativo nell'azienda», dice la capogruppo ed ex candidata sindaca, Denise Ciampi.

Nei giorni scorsi la vicenda è stata sollevata dalla Cgil di cui due delle quattro operaie sono tesserate. Il sindacato ha parlato di "licenziamenti" perché lo staff leasing prevede che i lavoratori siano assunti a tempo indeterminato con un'agenzia interinale e, in caso di mancato rinnovo di un contratto a termine, questa può licenziarle se entro due mesi non viene trovata una nuova collocazione. L'azienda ha risposto di aver fatto valere un proprio diritto dettato dalle leggi dello Stato.

«Il fatto che tra queste ci siano delle lavoratrici sindacalizzate e che una di loro sia delegata sindacale solleva il dubbio che fossero indesiderate proprio perché attente ai diritti dei lavoratori – aggiunge Ciampi –. Un evento grave, che mostra ancora una volta l'utilizzo spregiudicato di leggi che ormai da decenni hanno aperto la strada a forme di flessibilità del lavoro che negli anni si sono rivelate per quel-

lo che sono, ossia strumenti di ricatto e di sfruttamento dei lavoratori. A questo nuovo attacco al lavoro e ai diritti di chi lavora, le lavoratrici e i lavoratori hanno risposto con la mobilitazione. Da parte nostra seguiremo gli sviluppi della vicenda tenendo alta l'attenzione sulle situazioni presenti nel nostro comune e nei comuni limitrofi che mostrano gli effetti nefasti della flessibilità del lavoro».

Ma poi la lista di sinistra amplia il discorso. «Anche nel comune di Pontedera si fa un ricorso massiccio a contratti che dovrebbero essere utilizzati in via eccezionale per esigenze temporanee, come quelle legate all'incremento momentaneo dell'attività ordinaria, e che invece sono diventati la regola – sottolinea ancora Ciampi –. In questo modo le oscillazioni del mercato vengono affrontate dalle aziende incidendo sul lavoro e sulle condizioni di vita dei lavoratori e delle lavoratrici. Queste situazioni si presentano anche a fronte di bilanci positivi e di lautì guadagni per aziende e azionisti».

Secondo Pontedera a sinistra, «la stessa Piaggio ha fatto scelte che mostrano come la flessibilità sia vantaggiosa solo per le aziende: massicce assunzioni a termine seguite, poco dopo, da mancati rinnovi dei contratti e dal ricorso impattante alla cassa integrazione, che si protrarrà per alcune linee fino alla prima settimana di settembre, mentre i part time orizzontali, in gran parte donne con bambini piccoli, non sanno quando potranno riprendere il lavoro». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Denise Ciampi
Capogruppo di Pontedera

La vicenda

La Cgil ha denunciato il mancato rinnovo di quattro contratti a termine per altrettante lavoratrici assunte in staff leasing con un'agenzia interinale



Quasi 350 auto abbandonate

Tre terreni sequestrati dai Finanziari e 5 persone denunciate

Calcinaia Operazione della Guardia di finanzia che, durante controlli ambientali, ha sequestrato tre aree da 22.765 metri quadrati complessivi dove sono stati trovati alcuni quintali di rifiuti speciali come pneumatici, 343 auto fuori uso, parti meccaniche, motori e batterie esauste, elettrodomestici e scarti edilizi. L'intervento è stato effettuato dai Finanziari del Gruppo di Pisa, dalla compagnia di Pontedera e dalla quella di San Miniato. Le aree adibite a discarica si trovano nei comuni di Calcinaia, Cascina e San Miniato, nascoste dalla fitta ed incolta vegetazione.

I controlli hanno consentito di riscontrare l'assenza delle autorizzazioni e la mancanza della necessaria impermeabilizzazione dei terreni. Secondo il comando provinciale delle Fiamme gialle, in un contesto del genere esistono alti rischi di infiltrazione di sostanze nocive nel terreno sottostante e nei vicini bacini d'acqua, comportando un grave pericolo per la salute pubblica. Dopo gli accertamenti del caso, le zone in questione sono state sottoposte a sequestro, così come i materiali ritrovati durante in controlli. La Guardia di finanzia ha anche

denunciato all'utorità giudiziaria cinque persone di nazionalità italiana che sono risultati essere i proprietari dei terreni e, in un caso, il titolare di un'attività commerciale attiva nel campo delle riparazioni meccaniche di autoveicoli. Per tutti l'accusa è di gestione di rifiuti non autorizzata come previsto e punti dal Testo unico ambientale.

Detto che i procedimenti penali sono ancora nella fase preliminare e dovrà essere accertata l'eventuale responsabilità degli indagati, il resoconto di questa inchiesta da parte della Guardia di finanzia testimonia l'importanza dei controlli messi in campo non solo dai Finanziari ma da tutte le forze di polizia in fatto di tutela dell'ambiente e contrasto all'inquinamento. Un tema che s'intreccia con quello economico, visto che spesso chi smaltisce rifiuti pericolosi come quelli trovati nelle aree sequestrate di recente, lo fa anche per evitare le spese di un corretto smaltimento. Ma il rischio che da queste pratiche si producano danni al contesto ambientale e alle persone rende questo genere di attività fondamentale per la salute pubblica. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle aree sequestrate tra Calcinaia, Cascina e San Miniato

Le zone

Le aree sequestrate erano nascoste dalla vegetazione e contenevano auto ma anche motori, batterie esauste, scarti edilizi ed elettrodomestici



Scoperte maxi discariche abusive

Individuati quintali di rifiuti abbandonati a Calcinaia, Cascina e San Miniato. Cinque denunciati

A pagina 12

Scoperta una distesa di discariche Quintali di rifiuti abbandonati La finanza denuncia cinque persone

Nei guai i proprietari dei terreni e un meccanico individuati nei Comuni di Calcinaia, Cascina e San Miniato

di **Gabriele Nuti**
PONTEDERA

Tre discariche abusive di quintali di rifiuti speciali sono state scoperte dai militari della guardia di finanza di Pisa e delle compagnie di Pontedera e San Miniato. Cinque persone sono state denunciate e le tre aree, individuate nei territori comunali di Calcinaia, San Miniato e Cascina per un totale di oltre 22.700 metri quadrati, sono state poste sotto sequestro. Tra i rifiuti speciali trovati pneumatici, 343 veicoli fuori uso, parti meccaniche, motori e batterie esauste, elettrodomestici e scarti edilizi, «in violazione della normativa ambientale e in spregio alle cautele indispensabili per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini», specifica il comando provinciale delle fiamme gialle. «Le aree adibite a discariche incontrollate di rifiuti nei comuni di Cascina, Calcinaia e San Miniato - spiegano ancora dal comando della guardia di finanza - erano nascoste dalla fitta e incolta vegetazione. I controlli hanno consentito di riscontrare l'assenza delle prescritte autorizzazioni e la mancanza della necessaria impermeabilizzazione, da cui conseguentemente derivano alti rischi di infiltrazione di sostanze nocive nel terreno sottostante e nei vicini baci-

ni d'acqua, comportando un grave pericolo per la salute pubblica».

I militari delle fiamme gialle, dopo aver compiuto tutti i sopralluoghi e gli accertamenti del caso hanno sottoposto a sequestro le aree coinvolte e i rifiuti depositati e denunciato all'autorità giudiziaria cinque persone, tutte di nazionalità italiana. Si tratta di proprietari dei terreni e del titolare di un'attività di riparazioni meccaniche di autoveicoli. Il reato che viene loro contestato è «gestione di rifiuti non autorizzata come previsto dal testo unico ambientale».

I cinque sono stati denunciati alla Procura di Pisa che, esaminata la documentazione in suo possesso e fornita dalla guardia di finanza, deciderà il da farsi. Anche questa attività messa in atto dalle fiamme gialle del comando provinciale di Pisa e delle compagnie di Pontedera e San Miniato testimoniano «la costante attenzione a tutela dell'ambiente e a contrasto dell'inquinamento indiscriminato, pericolo per la salute dei cittadini e per l'ecosistema».



Il sopralluogo dei militari della guardia di finanza delle compagnie di Pontedera e San Miniato in uno dei terreni trasformati in discarica

